PAROLA VERITÀ FEDE

# Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete

Possiamo così leggere questo comando di Gesù – *Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete* –: La rete è la Parola di Gesù. La barca è la Chiesa. La parte destra della barca è il cuore di Cristo Gesù. Il comando non è dato solo a Simon Pietro. È dato a tutti gli Apostoli presenti e che sono dinanzi a Cristo Gesù. Quando l’Apostolo di Cristo getta la rete della Parola, Parola attinta non dal suo cuore, ma dal cuore di Cristo Gesù, sempre la pesca sarà abbondantissima. L’Apostolo non deve gettare la rete della Parola soltanto. Deve gettare la rete della Parola attingendo la Parola sempre dal cuore di Cristo Gesù, allo stesso modo che Gesù gettava la rete della Parola sempre dal cuore del Padre suo, sempre nella sapienza, intelligenza, scienza, fortezza, consiglio dello Spirito Santo, nel grande timore del Signore e nella divina pietà e amore per il Padre suo. L’obbedienza di Gesù è il frutto dell’amore del Padre che governava il suo cuore, amore perennemente vivificato dallo Spirito Santo. Il cristiano invece sta commettendo due grandi, anzi due orrendi peccati contro questo comando di Cristo Gesù. Primo peccato: sono moltissimi i cristiani che non gettano più la rete della Parola di Cristo Gesù, la rete evangelica. Non solo non la gettano più. Dicono che neanche la si deve gettare per rispetto dell’uomo che non ha bisogno della fede nella Parola di Cristo Gesù per essere salvato. Ormai i cristiani insegnano che ogni religione è via di salvezza e che sarebbe offensivo verso di essi chiedere la fede al Vangelo per essere salvati. Così insegnando e anche agendo, le reti della salvezza sono sempre più vuote. Almeno l’Apostolo Pietro è andato a pescare, anche se è tornato con le reti vuote. Il cristiano sostiene oggi che neanche c’è bisogno di andare a gettare le reti. Non si ha più alcun bisogno. Siamo già tutti salvati. Il secondo peccato riguarda coloro che ancora gettano la rete. Purtroppo dobbiamo dire che moltissimi non gettano né la rete della Parola e né la Parola che attingono dal cuore di Cristo Gesù, allo stesso modo che Gesù attingeva la Parola dal cuore del Padre, sempre per mozione e ispirazione dello Spirito Santo. Costoro vanno a pescare, consumano i loro giorni e le loto notti nelle acque del mare di questo mondo, ma non gettano la rete della Parola di Dio e di conseguenza neanche la Parola attinta dal cuore del Padre. Dicono agli uomini i loro pensieri, i loro desideri, le loro vie che non sono i pensieri, i desideri , le vie del Padre celeste. La via, il pensiero, il desiderio del Padre è Cristo Gesù. È Cristo Gesù e questi Crocifisso, scandalo per i Giudei e stoltezza per il mondo. È Cristo che va predicato, ma Cristo Gesù con le mani dello Spirito Santo e con la scala della Vergine Maria dobbiamo attingerlo sempre nel cuore del Padre.

*Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l’alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po’ del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. (Gv 21,1-14).*

Non è il Vangelo che noi dobbiamo predicare. È invece il Vangelo di Cristo Gesù. Il Vangelo di Cristo Gesù è Gesù Crocifisso e Risorto. Cristo Gesù Crocifisso e Risorto sempre dobbiamo attingerlo nel cuore del Padre. Ma ancora questo non basta. Cristo Gesù Crocifisso e Risorto dobbiamo trasformarlo in Parola, in rete da gettare nel mare dei cuori. Chi ci aiuterà a far sì che Cristo Crocifisso e Risorto venga trasformato in Parola, in rete da gettare nel mare dei cuori? Solo lo Spirito Santo. È lo Spirito Santo che dinanzi ad ogni cuore deve suggerirci la Parola giusta, la rete giusta per pescare quel cuore e consegnarlo a Cristo Gesù. Senza lo Spirito Santo possiamo anche dire parole di Vangelo, parole di Scrittura Santa, ma sono parole non adatte per quel cuore. La Parola giusta solo lo Spirito Santo può metterla sulla nostra bocca. Solo lo Spirito Santo può trasformare una Parola della Scrittura in Vangelo. A Lui sempre dobbiamo chiedere questa grazia. Questa grazia il discepolo di Gesù dovrà sempre chiederla con il cuore della Madre sua. Noi chiediamo a Lei, Lei chiede a Cristo, Cristo Gesù chiede allo Spirito Santo, lo Spirito Sato chiede al Padre e il Padre porrà sulle nostre labbra la sua Parola che è purissimo Vangelo di salvezza. Ecco cosa significa: Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete. La Madre di Dio ci ottenga questo santissimo dono: parlare ad ogni uomo con la Parola del Padre sulle nostre labbra. Molte anime accoglieranno Cristo Gesù.

**23 Aprile 2023**